

TORNATA DEL 1° LUGLIO 1851

— 39 —

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Discussione sul bilancio passivo del 1851 dell'azienda generale delle strade ferrate — Mozione del senatore Sauli — Chiusura della discussione generale — Adozione dell'articolo unico di questo progetto colle singole annesse categorie — Approvazione del progetto di legge concernente l'ampliamento e l'allineamento delle città e comuni — Presentazione di due progetti di legge: 1° per l'approvazione della convenzione addizionale al trattato di navigazione e commercio colla Francia; 2° Tassa sulle arti e mestieri.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

CIBRARIO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

PRESIDENTE. Si dà ora conoscenza di alcune petizioni recentemente giunte al Senato.

CIBRARIO, segretario. 486. I Consigli comunali di Limone, Scarena e Vernante ed 86 individui della provincia di Nizza ricorrono al Senato per la conservazione dei diritti differenziali.

Dal n° 487 al 515. I Consigli comunali di Camporosso, Bordighera, Valloria, Poggi, Pantasina, Moltedo superiore, Prelà, Diano Marina, Dolcedo, Pianavia, Vasia, Villatalla, Civezza, Pontedassio, Pietrabruna, Vessalico, Tavole, Borghetto, Terzorio, Cipressa, Albenga, Cisano, Castelbianco, Ortovero, Andora, Caramagna, Torazza, Porto Maurizio e Piani. Identiche alle precedenti petizioni per l'aumento del diritto sul grano di sesamo e sull'olio d'oliva per fabbrica.

516. Temistocle Santi, già maggiore nelle truppe lombarde, fa istanza presso il Senato onde si ecciti il Ministero di guerra a dar effetto alla petizione già da esso sporta, notata col numero 411 e trasmessa allo stesso Ministero per deliberazione presa dal Senato in seduta del 7 marzo ultimo scorso.

PRESIDENTE. Le petizioni della prima e seconda serie saranno trasmesse alla Commissione incaricata dell'esame della legge sulla tariffa daziaria; la terza sarà trasmessa alla Commissione ordinaria delle petizioni.

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL BILANCIO PASSIVO DEL 1851 DELL'AZIENDA GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno ci chiama ad intraprendere la discussione della legge sul bilancio delle strade ferrate; dichiaro perciò aperta la discussione generale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 182.)

SAULI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al senatore Sauli.

SAULI. Da qualche tempo io mi sento l'animo oppresso da un grandissimo dolore, perchè i tempi che corrono...

Una voce. Sono calamitosi.

SAULI. La ringrazio (*All'interruttore*)... i tempi che corrono quantunque non abbiano che fare coi passati, pure in

molte parti vi si assomigliano. Quando la Lombardia era travagliata ed oppressa dalle armi di Federico Barbarossa, si diede principio e si compì il naviglio grande di Milano. In paragone di quei tempi i nostri sono assai più tranquilli: nondimeno per le commozioni che girano, le grandi imprese si lasciano in disparte; per conseguenza io dico che siccome questa titubanza di affetti non può durare, così verrà il tempo in cui si riprenderanno le grandi imprese per opera di compagnie private.

Io dico che questo tempo potrebb'essere utilmente speso, e siccome si tratta di strade ferrate io desidererei che si nominasse una Commissione alla quale fosse mandato l'incarico di proporre una rete delle strade ferrate che dovranno farsi negli Stati del re, e questo acciocchè non s'imprendano lavori che possono essere utili solamente in parte.

Questo è il solo voto che voleva esprimere a proposito di questo bilancio, e per conseguenza in quanto a me la discussione generale può venir chiusa.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda di passare alla discussione degli articoli.

(Il Senato consente.)

(Dà lettura dell'articolo unico del progetto colle annessevi categorie.) (Vedi vol. *Documenti*, pag. 181.)

(Tutte le categorie vengono dal Senato approvate senza discussione unitamente all'articolo unico.)

Si passa allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione:

Volanti.....	82
Voti favorevoli.....	81
Voto contrario.....	1

(Il Senato adotta.)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE CONCERNENTE L'AMPLIAMENTO E L'ALLINEAMENTO DELLE CITTÀ E COMUNI DELLO STATO.

PRESIDENTE. La seconda parte dell'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge concernente l'ampliamento e l'allineamento delle città e comuni; darò quindi lettura del medesimo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 811.)

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Non chiedendosi la parola, interpellò il Senato se intende di chiudere la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa.)

(Vengono quindi letti ed approvati senza discussione i due articoli di questo progetto.)

Si passa allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione:

Votanti.....	51
Voti favorevoli.....	49
Voti contrari.....	2

(Il Senato adotta.)

Dichiaro sospesa l'adunanza, aspettando che il ministro dell'istruzione pubblica ritorni dalla Camera dei deputati, ove si è recato onde avere alcune carte necessarie per la presentazione di varie leggi.

(La seduta rimane sospesa per un quarto d'ora.)

Si riapre la seduta.

PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE:

1° TRATTATO DI COMMERCIO COLLA FRANCIA;

2° TASSA SULLE ARTI E MESTIERI E PROFESSIONI LIBERALI.

GIOIA, ministro dell'istruzione pubblica. A nome dei colleghi assenti ho l'onore di presentare al Senato due progetti

di legge già approvati dalla Camera dei deputati. Il primo riguarda l'approvazione di un trattato di commercio concluso recentemente colla Francia. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 925.) L'altro concerne la tassa sulle arti e mestieri. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 412.) Io presenterò poi al Senato le relazioni che accompagnano questi progetti, subito che mi siano recate, e che forse arriveranno fra poco dai dicasteri da cui questi progetti dipendono. Prego il Senato a volersi occupare d'urgenza di entrambi, e singolarmente di quello che riguarda il trattato di commercio colla Francia.

PRESIDENTE. Si dà atto al ministro dell'istruzione pubblica della presentazione dei due progetti. Il primo, quello riguardante la tassa sulle arti e mestieri, sarà comunicato alla Commissione di finanze; e per l'altro concernente il trattato di commercio colla Francia, io propongo al Senato che se ne voglia commettere l'esame all'istessa Commissione che ha già esaminati gli altri trattati commerciali. Se non vi ha osservazione, questa mia proposta s'intenderà approvata.

Pongo ora ai voti del Senato l'urgenza stata richiesta dal ministro, la quale per altro sarebbe già nella natura delle cose, non avendo oggigiorno il Senato altre leggi se non due, che sono prossime a maturità di studio; per la qual cosa dovrà certamente il Senato occuparsi di queste nuove leggi con sollecitudine. Comunque sia, pongo ai voti l'urgenza.

Chi l'approva sorga.

(È approvata.)

La seduta è levata alle ore 5 e 3/4.